



CRUI

Roma, 5 giugno 2019

La Conferenza dei Rettori,

vista la proposta emendativa 12.200, pubblicata nell'allegato A relativo alla conversione del Decreto legge del 30 aprile 2019, approvata nella seduta della Camera dei Deputati del 30/05/2019;

esprime forte preoccupazione per gli effetti che tale emendamento può comportare per il corretto funzionamento delle Scuole di Specializzazione di area medica, con rischio di perdita della validità del titolo rilasciato dalle Università per mancato rispetto delle direttive europee in materia di standard formativi degli specializzandi;

chiede al Signor Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca che siano garantite, mediante opportuni emendamenti al testo approvato, le seguenti imprescindibili disposizioni:

1. che l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sia riservata esclusivamente agli specializzandi iscritti all'ultimo anno di corso;
2. che l'assunzione di cui al punto 1 sia possibile soltanto all'interno degli Ospedali del SSR facenti parte della rete formativa di qualità, da concordarsi fra le Università e le Regioni/Province autonome interessate;
3. che il progetto formativo sia deliberato dal Consiglio della Scuola, di cui fanno parte i responsabili delle UOC ospedaliere del SSR coinvolti nella rete formativa, unico garante del percorso complessivo dello specializzando in coerenza con quanto previsto dagli ordinamenti e dalle Tabelle formative delle Scuole;
4. che il periodo di un anno di contratto sia computato all'interno del periodo complessivo massimo di 18 mesi da svolgersi in strutture esterne alla Scuola.

Inoltre, corre l'obbligo di segnalare al Sig. Ministro il rischio di diversi profili di incostituzionalità del decreto così emendato, come riportato in una memoria, elaborata da illustri giuristi, che per ogni buon fine si allega alla presente (All.1).

Nella sicurezza di una attenta valutazione di quanto sottoposto alla cortese attenzione del Sig. Ministro, e di un conseguente pronta azione di intervento sul procedimento legislativo in corso per evitare danni difficilmente riparabili alla formazione degli Specialisti così necessari al nostro Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, si inviano cordiali saluti.
